

Il seminario si propone come momento di riflessione sui servizi di salute mentale in Umbria, dopo il dibattito, a livello nazionale, del convegno del 19 giugno. Il seminario, a cui partecipano dirigenti psichiatri e psicologi dei servizi pubblici territoriali e operatori sociali del terzo settore, vuole stimolare un confronto tra operatori della salute mentale rispetto al complesso percorso che va dalla diagnosi al supporto alla cura. Il dibattito sui luoghi della cura, sulle strategie inerenti i percorsi di recovery e di empowerment nasce da diverse esperienze territoriali, che pongono al centro la soggettività dell'utente e valorizzano le risorse individuali e relazionali in un continuo confronto tra servizi pubblici e privati, tra percorsi medici e dimensione sociale, tra luoghi di cura e contesti familiari. Si viene delineando un modello di psichiatria di comunità che vede emergere nuove realtà territoriali in un rinnovato quadro della dimensione psico-sociale.

La Salute Mentale, richiede, oltre all'impegno dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) in tutte le sue articolazioni: Centri di Salute Mentale, strutture residenziali, Centri diurni, un grande impegno della società civile. I movimenti internazionali e nazionali più recenti sono centrati sul tema della *recovery* e dell'*empowerment* che nascono dalle esperienze delle organizzazioni di utenti, dai gruppi di auto-aiuto, dai movimenti per i diritti dei disabili, dai pazienti che vivono nella comunità rivelando competenze e abilità e da quanto si

sta mobilitando intorno alle esperienze di deistituzionalizzazione e di promozione dei diritti. Le indicazioni spingono verso un approccio di cura che consenta di affrontare la malattia in un contesto di vita, ottimizzando il modo in cui le persone affette da malattia psichiatrica sviluppano la propria esistenza, incrementando la loro possibilità di esprimere forme di combinazioni alternative di stili di vita, fronteggiando i fattori di cronicità, mettendo in relazione le risorse individuali, quelle relazionali, quelle pubbliche e quelle del sociale. Le soluzioni più efficaci dialogano con il modello di psichiatria di comunità che include la partecipazione dell'utente al trattamento ed il coinvolgimento dei familiari, fa sì che il contesto ed i luoghi di cura siano quanto più vicini al contesto di vita della persona, promuovendo la collaborazione con il privato sociale, il valore del lavoro come diritto, la sperimentazione di modelli innovativi di welfare comunitario. La ricerca si è proposta di indagare alcune forme di presa in carico dei pazienti con disagio psichico, attraverso il rilevamento di specifiche realtà territoriali della provincia di Perugia (esperienze di residenzialità, centri diurni, progetti riabilitativi di gruppo ecc.), particolarmente innovativi sul piano terapeutico e organizzativo, nei quali emerga la sinergia tra servizi pubblici e privati, i nuovi approcci terapeutici, la rete dei servizi, l'affermarsi di nuove figure professionali nell'ambito della salute mentale. Questo all'interno di un rinnovato quadro della dimensione psico-sociale, che vede dialogare più reti sul territorio e non fa più riferimento ai soli servizi pubblici, sia per una riduzione dei fondi a ciò destinati, sia per una ridefinizione delle politiche sociali in questo settore.

Tip. Artigiana - Perugia



  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA



# La psichiatria di comunità

## Innovazione e continuità nei servizi rivolti alla salute mentale

Venerdì 24 novembre 2017 - Ore 9  
Aula 1 - Dipartimento di Scienze Politiche  
Università degli Studi di Perugia

Convegno svolto con il finanziamento della

FONDAZIONE  
CASSA RISPARMIO PERUGIA



M.M.B.

**Ore 9.00**

**Ambrogio Santambrogio**

Saluti del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche

**Fiorella Giacalone - Alessia Fiorillo**

Dipartimento di Scienze Politiche  
*"Pensarsi diversi per essere diversi": Trasformare i servizi di salute mentale*

**Interventi:**

**Patrizia Cecchetti**

Coordinamento Servizio Sociale Aziendale Usl Umbria 1  
*Servizio sociale professionale e salute mentale*

**Chiara Petrocchi**

Dipartimento di Scienze Politiche  
*Trasformazioni e bisogni emergenti: primi dati di ricerca*

**Deanna Armellini**

Dirigente Medico Psichiatra  
Responsabile CSM Alto Chiascio  
*La partecipazione degli utenti e dei familiari nei servizi di salute mentale: l'esperienza della Struttura Complessa Salute Mentale Area nord - Usl Umbria1*

Proiezione del video: "Gli UFE nel territorio Alto Tevere e Alto Chiascio" in collaborazione con gli operatori della cooperativa ASAD.

**Marzia Martini**

Dirigente Psicologa-psicoterapeuta  
Centro Salute Mentale Alto Chiascio  
*Lavorare in rete: dalla Comunità residenziale alla Comunità dei residenti*

**Angela Dello Mastro**

Dirigente Medico Psichiatra  
Responsabile CSM Perugia Centro  
*Migranti: necessità di un approccio transculturale per la cura.*

**Ore 11.00 - Pausa e buffet**

**Ermes Forlin**

Dirigente Medico Psichiatra  
Responsabile SS CSM Bellocchio  
*Lo specifico del trattamento e cura dell'utente psichiatrico in un contesto di semiresidenzialità*  
Saranno presenti gli operatori della cooperativa ASAD: Cristiana Galeazzi e Marco Zampieri

**Silvia Urbani**

Dirigente Psicologo-psicoterapeuta  
CSM Perugia Bellocchio

**Gaspere Di Giorgi**

Dirigente Psicologo-psicoterapeuta  
CSM Perugia Centro  
*Adolescenti in transito: il progetto Rainbow*

Saranno presenti gli operatori della cooperativa Polis: Valeria Galmacci, Tiziano Manni, Andrea Volpini.

**Elisabetta Rossi**

Dirigente Medico Psichiatra  
Responsabile Salute Mentale Area del Perugia-  
no Usl Umbria 1  
*Servizi per la salute mentale, comunità e politiche socio-sanitarie: quali indirizzi per l'innovazione*

*Comitato organizzatore:*

F. Giacalone, A. Fiorillo, C. Petrocchi, R. Cruzzolin

Il seminario è finanziato dal Dipartimento di Scienze Politiche e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Il seminario è rivolto agli studenti del terzo anno del corso di Servizio Sociale e agli studenti della magistrale di Sociologia e Politiche Sociali. Il seminario, insieme a quello del 16 dicembre darà diritto a 1 credito agli studenti. Il seminario è accreditato dall'Ordine degli assistenti sociali dell'Umbria con diritto a 4 crediti.